

I pronomi determinativi e l'uso di *ipse*

- Uso di *ipse*.
- Confronti con l'italiano.

Il pronome-aggettivo *ipse*

- *Ipse* è formato da *is* + il suffisso *-pse*.
- Nel latino più antico si declinava *is, ea, id* e si manteneva invariato il suffisso *-pse*: si avevano perciò forme come *eumpse*, nonché *ipsus*, modellato sugli aggettivi di I classe.
- Solo nel I secolo a.C. si impose l'attuale declinazione.

La flessione di *ipse*

ipse, ipsa, ipsum “io/tu/lui/lei in persona”

Caso	Singolare			Plurale		
	Maschile	Femminile	Neutro	Maschile	Femminile	Neutro
Nominativo	<i>ipse</i>	<i>ipsa</i>	<i>ipsum</i>	<i>ipsi</i>	<i>ipsae</i>	<i>ipsa</i>
Genitivo	<i>ipsius</i>	<i>ipsius</i>	<i>ipsius</i>	<i>ipsorum</i>	<i>ipsarum</i>	<i>ipsorum</i>
Dativo	<i>ipsi</i>	<i>ipsi</i>	<i>ipsi</i>	<i>ipsis</i>	<i>ipsis</i>	<i>ipsis</i>
Accusativo	<i>ipsum</i>	<i>ipsam</i>	<i>ipsum</i>	<i>ipsos</i>	<i>ipsas</i>	<i>ipsa</i>
Ablativo	<i>ipso</i>	<i>ipsa</i>	<i>ipso</i>	<i>ipsis</i>	<i>ipsis</i>	<i>ipsis</i>

Le caratteristiche morfologiche di *ipse*

- Il genitivo singolare esce in *-ius* e il dativo singolare in *-i* in tutti e tre i generi.
- Nel genitivo singolare la *i* mantiene la quantità lunga come gli aggettivi pronominali: la parola va quindi letta *ipsiūs*.

L'uso di *ipse, ipsa, ipsum* - 1

- ***Ipse, ipsa, ipsum*** ha principalmente funzione **oppositiva**, ovvero mette in rilievo nel contesto il termine cui si riferisce :
Es. *Miles ipse in dextro cornu erat* = Proprio il soldato si trovava all'ala destra.
- Qui è il soldato in persona (*ipse*) a trovarsi all'ala destra.
- Da questo fatto discende la sua traduzione:
"proprio io/tu/lui/lei/ciò"; "io/tu/lui/lei in persona (e non un altro)"; "di per sé".

L'uso di *ipse*, *ipsa*, *ipsum* - 2

- Quando *ipse* è riferito ad un pronome personale, quest'ultimo di norma non viene espresso:
- *Hic est gladius quem ipse fecisti* = Questa è la spada che **tu** stesso hai fabbricato.
- Come si vede, manca il "tu".

L'uso di *ipse*, *ipsa*, *ipsum* - 3

- *Ipse* preceduto da un pronome personale concorda con il soggetto della proposizione e assume il significato di "da sé", "da solo" oppure concorda con il pronome personale e assume il significato di "se stesso":

Es. *Stultus sibi ipse nocet* = lo stolto si fa male da sé (= egli stesso a se stesso, non gli altri)

Stultus sibi ipsi nocet = lo stolto fa del male a se stesso (= e non ad altri).

Esiti italiani di *ipse* - 1

- In italiano le forme di *ipse* hanno avuto un ruolo importante soprattutto nella formazione degli aggettivi dimostrativi.

Es. “stesso” deriva da *istum + ipsum* >
istipsu > istesso > stesso

Analoga è la formazione di “stessa”.

Esiti italiani di *ipse* - 2

- Una forma popolare di *ipse*, il termine *ipsimus* ("proprio lo stesso") che sfrutta un suffisso di superlativo è all'origine di "medesimo":

Met (rafforzativo) + *ipsimum* > metisimu
> medesimo